

Allegato 3

# MANUALE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla  
D.G.R. n. 15-4165 del 07/11/2016

DD n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. VERIFICA DELL’AMMISSIBILITA’.....	3
3. VALUTAZIONE DI MERITO.....	4
3.1. IL MODELLO DI VALUTAZIONE.....	4
3.2. NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	4
3.3. CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	5
4. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	8

## 1. PREMESSA

Il presente manuale di valutazione, Allegato n.3 al bando “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità”, intende fornire ulteriori specifiche in merito ai criteri di valutazione previsti bando medesimo, coerentemente con la procedura di “chiamata a progetto” adottata dalla Regione Piemonte per la selezione delle istanze di partecipazione all’iniziativa, ai sensi di quanto esplicitato dalla DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015 “POR FSE Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - Presa d’atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione Piemonte, per ciascuna istanza pervenuta, procederà alla selezione in due momenti:

- verifica dell’ammissibilità;
- valutazione di merito.

## 2. VERIFICA DELL’AMMISSIBILITÀ

La fase di ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione, ed in particolare:

- la conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal bando;
- la verifica dei requisiti del proponente (accreditamento del soggetto capofila all’erogazione dei Servizi al Lavoro, presso l’apposito Ufficio della Regione Piemonte);
- la verifica dei requisiti di progetto (aderenza all’ambito di applicazione POR-FSE, presenza dei requisiti giuridici, soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa e dal bando, rispetto dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione e di sviluppo sostenibile, assenza di duplicazione di finanziamenti da fondi comunitari, nazionali e regionali, localizzazione).

In particolare per il presente bando l’istanza si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- pec contenente il modello di domanda, compilato in ogni sua parte, generato dalla procedura al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio “Presentazione Domanda”, sottoscritto digitalmente, con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni contenute nel modello medesimo;
- caricamento sulla apposita procedura informatica della documentazione richiesta:
  - scannerizzazione del bollo o ricevuta del suo assolvimento virtuale (che non dovrà essere apposto sull’istanza generata dalla procedura, ma conservato unitamente a tale documentazione); in caso di esenzione va inserita la scansione della dichiarazione di esenzione;
  - copia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
  - per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
    - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa,
    - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate,
    - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento, secondo quanto previsto Linee Guida;
 per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
  - la Scheda Progetto – Allegato 2 - debitamente compilata;

L’ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l’inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente bando;

- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d’identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno respinte le istanze:

- pervenute fuori dai termini previsti;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo e requisiti previsti.

### 3. VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentano di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità.

Sono ammesse alla fase di valutazione di merito le domande e i progetti che hanno superato con esito positivo la verifica di ammissibilità.

#### 3.1. IL MODELLO DI VALUTAZIONE

Gli elementi che caratterizzano la “valutazione ex ante” sono così definiti:

- **Classi di valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetto di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell’operazione posta a finanziamento;
- **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un’informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi:** rappresenta l’ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è ( più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell’analisi multicriteria);
- **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Le classi di valutazione sono definite nel bando di indirizzo e, per il caso in fattispecie, sono:

- A. Soggetto proponente.
- B. Caratteristiche della proposta progettuale.
- C. Priorità.
- D. Sostenibilità.

I relativi oggetti di valutazione, criteri, indicatori, standard, pesi e punteggi sono definiti nei paragrafi successivi del presente manuale.

La valutazione genera un punteggio per ogni istanza che consente la formazione di una graduatoria, in base alla quale vengono finanziate le attività previste dal bando.

Coerentemente con la citata DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015, il peso complessivo delle classi A+B+D copre un valore tra il 60% e il 90% del punteggio complessivo; il peso preponderante della classe B, per quanto riguarda la presente iniziativa, è giustificato dalla grande importanza della progettualità rispetto alle altre componenti.

#### 3.2. NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione è affidata ad apposito nucleo di valutazione (NdV) formalmente individuato che può essere integrato da esperti esterni in presenza di progetti ad elevato contenuto tecnologico-specialistico, per la valutazione dei quali siano richieste competenze non disponibili internamente alla Regione

I componenti interni del NdV e gli esperti esterni vengono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto del bando pubblico.

Per la selezione dei suddetti componenti valgono i principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Nell’atto di nomina del NdV, a cura del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, si definiscono anche le modalità organizzative del medesimo in considerazione della quantità di domanda ricevuta.

Il NdV deve completare i lavori di valutazione in tempo utile al fine di consentire il rispetto dei termini del procedimento amministrativo previsti nel bando.

Il NdV deve essere composto da un numero dispari di componenti conseguentemente proporzionato all’attività da svolgere nel rispetto dei tempi previsti con un numero minimo di tre.

Il NdV è composto da componenti effettivi e da eventuali supplenti in numero proporzionale agli effettivi medesimi.

Gli esperti esterni sono utilizzati solo in caso di accertata carenza in organico di specifiche professionalità.

Nella prima seduta, il NdV in seduta plenaria definisce l’agenda di lavoro nel rispetto di quanto previsto dall’atto di nomina.

Al termine della seduta di insediamento è redatto un verbale dal quale risulteranno le decisioni operative assunte.

Alle sedute plenarie devono partecipare tutti i componenti del NdV o i relativi supplenti.

Al termine delle procedure di valutazione è redatto un report finale, sottoscritto dall’intero NdV, sull’attività svolta, che ne illustri le principali risultanze. T

Il nucleo di valutazione svolge l’attività di valutazione di merito e, qualora risulti necessario, collabora all’attività di ammissibilità della domanda.

L’attribuzione dei punteggi avviene, in relazione ai differenti criteri, sia con l’utilizzo della griglia predefinita dal presente manuale di valutazione al punto 3.3.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV può convocare il referente della progettazione del soggetto proponente o richiedere documentazione integrativa, qualora si renda necessario acquisire chiarimenti relativamente al progetto esaminato.

Per la formulazione del giudizio, il NdV attribuisce ai singoli criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato

### 3.3. CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l’attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi, oggetti e criteri di valutazione, con relativi punteggi:

CLASSI	PUNTEGGIO 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	25
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	10

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	METODO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
				CRITERIO	OGGETTO
SOGGETTO ENTE	A1) ESPERIENZA PREGRESSA NELL’EROGAZIONE DI SERVIZI PER L’INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE DISABILI	A.1.1) Numero di progetti (somma dei progetti dichiarati da ciascun partner) gestiti negli ultimi 5 anni.	<i>Best performer e proporzione<sup>1</sup></i>	3	10
		A.1.2) Numero di persone coinvolte nei progetti dichiarati al punto A.1.1	<i>Best performer e proporzione</i>	3	
		A.1.3) Anni di esperienza nel settore	<i>Best performer e</i>	4	

		dell’inserimento lavorativo di persone disabili (somma degli anni dichiarati da ciascun partner)	<i>proporzione</i>		
	A2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA: CAPACITA’ TECNICO PROFESSIONALI ADEGUATE DELL’INSIEME DEL RAGGRUPPAMENTO	A2.1) Esperienza delle figure specialistiche (psicologo, psichiatra, mediatore culturale, case manager, educatore, assistente sociale...) componenti il gruppo di lavoro	<i>Punteggio assegnato proporzionalmente:</i> Es. 100% del gruppo con esperienza maggiore di 3 anni = 5 punti 30% del gruppo con esperienza maggiore di 3 anni = 1,5 punti	5	10
		A2.2) Ruolo e flusso organizzativo	<i>Valutazione del NdV</i>	5	
	A3) RETE E PARTENARIATI	A3.1) Integrazione del raggruppamento con la realtà territoriale e stabilità nel tempo della rete	<i>Valutazione del NdV</i>	5	5
CARATTERISTICHE PROPOSTA QUANTITATIVE	B1) CONGRUENZA	B1.1) Numero dei destinatari che si intendono coinvolgere nel progetto	<i>Best performer e proporzione</i>	10	25
		B1.2) Efficacia occupazionale rispetto alla metodologia utilizzata	<i>Valutazione del NdV</i>	5	
		B1.3) Articolazione delle attività (fasi del progetto, crono programma) e metodologie adottate rispetto agli obiettivi	<i>Valutazione del NdV</i>	10	
	B2) INNOVAZIONE	B2.1) Strategie, metodologie innovative e strumentazione	<i>Valutazione del NdV</i>	15	15
QUALITÀ	C1) PRIORITÀ DI PROGRAMMAZIONE DEL BANDO	C1.1) Coinvolgimento di persone con ulteriori criticità (ad es. dipendenza da sostanze, pluriminorazioni, traumatizzati, ultrasessantenni ecc...)	<i>Punteggio assegnato proporzionalmente:</i> Es. 100% del gruppo con ulteriori criticità = 20 punti 30% del gruppo con ulteriori criticità = 6 punti	20	25
		C1.2) Interventi specifici per aree territoriali disagiate	<i>Valutazione del NdV</i>	5	
INIBILITÀ	D1) ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	D1.1) Dotazione strutturale e logistica	<i>Valutazione del NdV</i>	10	10

<sup>1</sup> il punteggio viene calcolato attribuendo il punteggio massimo al miglior valore dichiarato e a seguire, attraverso un riproporzionamento con arrotondamento al primo decimale (esempio: 4,5 = 5 e 4,4 =4).

Esempio sul criterio A1.1:

	Sommatoria dei progetti dichiarati da ciascun partner	Metodo di calcolo	Punteggi
PROGETTO 1	4+5+3=12 progetti	Best performer -> massimo punteggio = 4 punti	

PROGETTO 2	2+4=6 progetti	$12:4 = 6:x \rightarrow x = (6*4)/12 = 2$	
PROGETTO 3	3+1+1+4=9 progetti	$12:4 = 9:x \rightarrow x = (9*4)/12 = 3$	

#### 4. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Sono ammessi a graduatoria i progetti che totalizzano almeno:

- 60 punti totali;
- 15 punti nella classe di valutazione B).

Le graduatorie dei progetti approvati sono formulate mediante ordinamento decrescente in relazione al punteggio totale ottenuto. In caso di parità di punteggio, ai fini della graduatoria , verranno considerati:

- il maggior punteggio in relazione alla classe B) Caratteristica della proposta progettuale;
- il maggior punteggio in relazione alla classe A) Soggetto proponente;
- l’ordine cronologico di arrivo.